

SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le
UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale

Prot. N° 2018/0062273

Treviso, 23/07/2018

Pratica. N° 2012/2007

Resp. Procedimento: Assunta De Luca (0422 656895)

Resp. Istruttoria: Assunta De Luca (0422 656895)

geom. Federico Fuser (0422 656318)

Resp. Tecn. P.O. "Programmazione e autorizzazioni viabilità": Federico Fuser (0422 656318)

inviato tramite P.E.C.
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.m
inambiente.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE
Direzione generale per le Valutazioni
e le Autorizzazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

e p.c.

inviato tramite P.E.C.
anas.veneto@postacert.stradeanas.
it

All' ANAS Spa
Compartimento della Viabilità per il Veneto
Via Millosevich, 49
30173 VENEZIA - MESTRE (VE)

inviato tramite P.E.C.
pec.comune.vittorioveneto.tv@pec
veneto.it

Al Comune di VITTORIO VENETO
Piazza del Popolo n. 14
31029 VITTORIO VENETO (TV)

OGGETTO: ANAS S.p.A
S.S. 51 di "Alemagna" - Variante di Vittorio Veneto (Tangenziale Est)
Collegamento La Sega-Ospedale - Svincolo Vittorio Veneto Centro
Osservazioni relative alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA
art.19 co.4 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
PRECISAZIONI

Con nota prot. 52621 del 20 giugno 2018 sono state trasmesse le osservazioni relative alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA in oggetto.

A tali osservazioni ha replicato il Comune di Vittorio Veneto con nota prot. 24630 del 22 giugno 2018.

Al riguardo appare opportuno illustrare alcune precisazioni su quanto espresso nella nota del Comune di Vittorio Veneto che, ad avviso della scrivente Amministrazione, contiene le imprecisioni che qui di seguito si segnalano.

In merito al dettaglio progettuale degli stralci funzionali del progetto di "ANAS S.p.A. - S.S. 51 di Alemagna. Variante di Vittorio Veneto" sottoposto a procedura di VIA provinciale (Deliberazione della Giunta Provinciale n. 378, prot. n. 58682/2004) si specifica che erroneamente il Comune comunica che "*il secondo stralcio dalla "Rindola" all'Ospedale è in fase di studio di fattibilità*".

In realtà, gli elaborati agli atti di questi uffici e valutati in sede di VIA provinciale sono entrambi alla definizione di Progetto definitivo e la valutazione di VIA è stata effettuata in modo complessivo sull'intero tracciato (primo e secondo stralcio) come indicato nelle figure sottostanti.



Il tracciato presenta uno sviluppo complessivo di 4773 m, come risulta dal computo schematicamente indicato in figura.

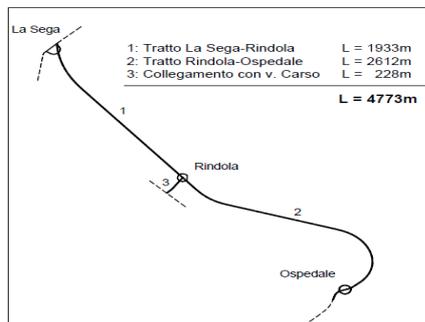


Figura 15: Inquadramento dell'intervento con anche il 2° stralcio come da PRG del 2005 e progetto definitivo ANAS

L'opportunità di realizzare solamente il primo stralcio è scaturita dalla indicazione del provvedimento di VIA provinciale con la prescrizione a) che si riporta di seguito:

- a) *Al fine di assicurare la massima salvaguardia al nucleo di Serravalle, si preveda la possibilità, qualora si manifestino problematiche tecniche e/o economiche, di suddividere l'opera in due stralci appaltabili anche separatamente: il primo stralcio dalla rotonda in località La Sega alla rotonda Rindola, il secondo dalla rotonda Rindola alla rotonda dell'Ospedale.*

Seguendo quanto comunica il Comune ed in particolare riguardo "la messa in opera dell'asse Est Ovest del tracciato che ha incontrato grande opposizione da parte dei cittadini" si ritiene importante precisare che questa parte di viabilità è stata progettata da ANAS solo a seguito del procedimento di VIA, sopra citato, in ottemperanza alla prescrizione b) che si riporta di seguito:

- b) *Al fine di diminuire l'impatto dell'opera sul nucleo abitato e sulla realtà consolidata in prossimità della rotonda Rindola, il ramo stradale dalla rotonda Rindola previsto progettualmente sino a via del Carso sia prolungato fino all'attuale sedime della SS 51, passando in prossimità dell'area del cementificio. Si dovrà prevedere che la bretella intersechi via del Carso a livelli sfalsati, le opere strutturali e di sostegno delle scarpate vengano realizzate con tecniche bio ingegneristiche al fine di ridurre l'impatto visivo e si preveda la piantumazione di idonea barriera vegetazionale volta al contenimento delle emissioni acustiche del nuovo collegamento stradale. Il completamento del collegamento della rotonda alla SS 51 permetterà, altresì, di captare il movimento veicolare proveniente e diretto al cementificio, che potrà avere accesso diretto alla nuova arteria viaria senza interferire con il traffico ed il sistema viabilistico locale".*

La Provincia, quale autorità competente per la VIA, ha ritenuto di non definire il tracciato "asse Est Ovest", ma di indicare ad ANAS alcuni "paletti" da osservare durante la sua progettazione, come quello di sotto-passare Via Carso con lo scopo di impedire l'interferenza dei flussi di traffico della viabilità comunale esistente e quelli della nuova viabilità progettata da ANAS.

Sempre nelle proprie osservazioni del 22/06/2018, il Comune afferma che "l'asse Est Ovest", riportato nella figura sottostante, "avrebbe fatto confluire tutti i flussi di traffico su una strada centrale, Via Virgilio"; al riguardo va ricordato che Via Virgilio è il sedime della ex S.S. 51 "di Alemagna", ora traversa urbana di competenza comunale.



Il traffico attuale di via Virgilio è in parte conferito dal tratto extraurbano della Statale posta a Sud della città, nonché dagli apporti della rete urbana, dal traffico generato e afferente il centro; a questo volume va epurato quello dei mezzi diretti ad attraversare il centro nella direzione opposta Est-Ovest, per ottenere così il traffico di attraversamento Nord-Sud, che sommato ai potenziali incrementi dovuti al richiamo dell'opera nella rete, determina il probabile volume di mezzi fruitori della nuova infrastruttura. La stima dei volumi è ben rappresentata nella Relazione delle Indagini di Traffico, redatta dall'ing. Giustino Moro nel gennaio 2015, allegata alle osservazioni del Comune, che esplica quali siano gli effetti che possono attendersi dalla realizzazione dell'opera a cura di ANAS (bypass del centro storico di Serravalle). Anche tale studio parte dall'analisi della soluzione licenziata dalla commissione VIA, comprensiva del tratto viario, "asse Est Ovest", progettato da ANAS in ottemperanza alla prescrizione VIA b) ed ora oggetto di valutazione di Verifica di assoggettabilità a VIA. Infatti a pag. 28 della Relazione delle Indagini di Traffico è riportato l'inquadramento dell'opera (v. figura a lato), denominata "Intervento primo stralcio", e si afferma che, per suo effetto, oltre ad ottenere la riduzione del flusso nel centro cittadino, si attende inoltre una riduzione del traffico anche su via Carso.

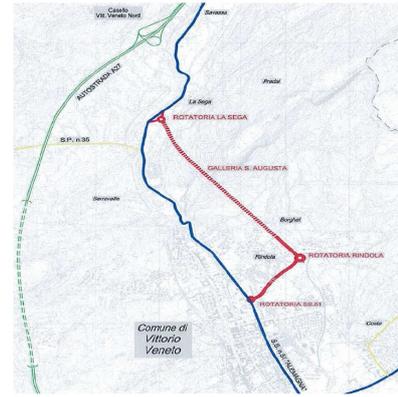


Figura 14: Inquadramento dell'intervento 1° stralcio

Lo studio ipotizza inoltre l'eventualità di inserire, sempre nei lavori del primo stralcio, una aggiunta, costituita da una diramazione anche su via Carso. Tale nuovo innesto, integrativo e non sostitutivo a quello licenziato dalla VIA, avrebbe il vantaggio di permettere una maggiore permeabilità verso la viabilità esistente, accorciando i tragitti di accesso al nuovo asse viario.

Questa analisi meriterebbe, a parere della scrivente Amministrazione, un approfondimento in sede di VIA per valutare se la contemporanea costruzione della bretella di collegamento della rotonda Rindola a via Virgilio, ex S.S. 51, e la diramazione dalla rotonda Rindola per via Carso, così come affermato dal professionista, produca maggiori vantaggi e accorciamenti di percorsi che si tradurrebbero in un minor inquinamento complessivo.

Riguardo la "lunga fase di confronto" per la definizione di un possibile diverso assetto dell'asse Est Ovest si comunica che non è stata attivata da ANAS alcuna procedura di Ottemperanza delle prescrizioni di VIA pur essendo, in quel periodo, ancora attribuita alla Provincia la competenza per la VIA.

Infatti la modifica normativa relativa al trasferimento della competenza delle viabilità "Statali" al Ministero è recentissima (D. Lgs. 104/2017) ed è successiva al periodo della citata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45/2015.

A maggior ragione se il Comune di Vittorio Veneto ritiene che la "soluzione 1 con uscita su via Carso a nord del cimitero" non sia parte del progetto complessivo sopra citato ma una nuova strada comunale, la Provincia di Treviso dovrebbe essere interessata anche come autorità competente per la VIA, in quanto non sono state trasferite in sede di VIA statale le valutazioni ambientali per le strade comunali.



In riferimento alle affermazioni relative agli aspetti migliorativi della soluzione "accorciata" proposta dal Comune, si invita codesto Ministero a richiedere gli ulteriori elaborati integrativi e di dettaglio nei quali sia inserita la nuova soluzione in un più ampio contesto territoriale e ad effettuare un sopralluogo, in periodo scolastico, per visionare meglio i luoghi ove verrà realizzata la rotonda al fine di cogliere effettivamente quali siano gli spazi occupati dalla stessa e le sue possibili interferenze con le attività presenti.

Si invita inoltre a richiedere, a corredo di questa nuova proposta viaria, anche la consegna di un nuovo e specifico studio della viabilità che metta in evidenza non solo la modifica dei flussi di traffico ma anche le eventuali nuove criticità viarie.

Si ritiene infine sia necessaria la consegna di una idonea documentazione fotografica che rappresenti il parcheggio cimiteriale e la Chiesa di San Giuseppe e che possa essere confrontabile con alcuni significativi rendering che descrivano l'inserimento della nuova rotonda.

Ritornando alla nota comunale, in particolare ai riferimenti sulle vicissitudini della Delibera n. 49/2018 della Giunta Comunale, si sottolinea ancora che tutti gli atti citati e successivi a questa delibera **non hanno potere di ottemperare agli adempimenti** sopra descritti da effettuare in sede di VIA **al fine di superare la prescrizione b)** della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 378, Prot. n. 58682/2004.

Nel merito di quanto espresso da questa Provincia con nostra osservazione n. 52621/2018, si puntualizza che è ben chiaro alla Provincia di quale intervento si stia parlando, e che l'approvazione del progetto esecutivo in variante urbanistica approvato dalla Provincia medesima nel 2013 (*variante urbanistica n. 55/2013 "S.S. n. 51 di Alemagna - variante di Vittorio Veneto - tangenziale est collegamento la Sega - Ospedale "1^ stralcio La Sega - Rindola" licenziato dalla amministrazione provinciale con VTP n. 4 del 19/02/2014*) risultava allora **ancora coerente con le prescrizioni assunte con il procedimento di VIA**, in quanto prevedeva il collegamento con la traversa urbana della S.S. 51, via Virgilio, come prescritto al punto b) del provvedimento sopra indicato; in caso contrario, certamente la Provincia, quale autorità competente anche per la VIA, avrebbe sospeso il procedimento.

Infine, a conferma di quanto già osservato con nostra nota del 20 giugno u.s. - *"la modifica progettuale proposta confluisce nella strada locale denominata Via Carso e non viene nè progettata e neppure descritta la modalità ed il percorso che i mezzi dovrebbero effettuare per raggiungere nuovamente la S.S. 51"* -, pur prendendo atto delle controdeduzioni del Comune, si ribadisce che non è presente nella documentazione consegnata ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA e pubblicata nel Sito WEB del Ministero alcuno studio specifico (acustico, di verifica della capacità viaria ecc.) che descriva e che eventualmente progetti le eventuali mitigazioni necessarie per gli effetti prodotti alla viabilità esistente dalla progettata rotonda di Via Carso come per esempio sull'incrocio della Via Carso con Via Vittorio Emanuele II e per la prosecuzione a sud della stessa Via Carso.

E' necessario, in questa sede, che il Comune chiarisca se con questa nuova soluzione intende sostituire in tutto o in parte la realizzazione del secondo stralcio già valutato in sede di VIA e di conseguenza vengano programmati gli adempimenti di legge.



Nonostante sia evidente la competenza comunale ai fini della localizzazione delle opere nel proprio territorio, per cui ovviamente il Consiglio Comunale opera in piena autonomia nelle scelte, risulta ugualmente evidente che il progetto da realizzarsi e le sue relative modifiche, soprattutto se comportano la non ottemperanza alle prescrizioni imposte dalla VIA, debbano essere rivalutate ed approvate anche sotto il profilo ambientale dall'autorità che ne ha la competenza.

Pertanto la Provincia richiama l'attenzione sulla valutazione degli impatti ambientali generati dalle nuove scelte in un quadro complessivo di congiungimento dell'itinerario della S.S. 51 di attraversamento nord - sud al fine di motivare "ambientalmente" anche l'eventuale stralcio della prescrizione b) imposta con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 378, prot. n. 58682/2004).

In conclusione si rappresenta nuovamente con preoccupazione il fatto che la variante proposta confluisca sull'attuale via Carso, che ha caratteristiche geometriche di strada urbana di quartiere, scarsamente dotata di standard e priva di fasce di pertinenza, con presenza, nell'area di consegna della variante progettuale, di plessi scolastici di vario grado, delle fermate dei mezzi pubblici di linea, nonché di una chiesa e di un cimitero, che la rendono incompatibile con le caratteristiche di traffico di una strada statale.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
avv. Carlo Rapicavoli

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.